



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

**ESAME DELLA RELAZIONE n. 34 del 2015 sullo stato di attuazione
delle norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo
(TU Sanità LR 33/2009, art. 123 "clausola valutativa")**

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Cosa abbiamo appreso dalla relazione**
- 3. Le domande aperte**
- 4. La proposta**



Approvato all'unanimità nella seduta del 23 aprile 2015

1. L'ambito di competenza del Comitato

Lo Statuto d'Autonomia e il Regolamento generale hanno istituito il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, organismo politico non partisan, con il compito di favorire l'esercizio del controllo dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche.

Una delle funzioni del Comitato consiste nell'esaminare le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). Inoltre, l'esame di queste relazioni, secondo la previsione regolamentare, è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Nella sedute del 9 e del 23 aprile 2015 il Comitato ha preso in esame la relazione (REL n. 34) che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nel febbraio 2015, in merito all'attuazione del "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo".

La clausola valutativa introdotta all'art. 123 della l.r. n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" attribuisce un mandato alla Giunta affinché, ogni tre anni, informi il Consiglio sui risultati ottenuti nel contrastare il randagismo e i maltrattamenti degli animali d'affezione.

Questo documento riporta i risultati dell'esame condotto dal Comitato da trasmettere alla III Commissione consiliare, competente per materia, quale contributo per la comprensione dei risultati ottenuti dall'attuazione delle norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.

2. Cosa abbiamo appreso dalla relazione

La relazione esaminata è la seconda trasmessa al Consiglio, a distanza di quattro anni dalla precedente e dopo nove anni dall'approvazione della legge che la prevede (LR 16/2006, poi confluita nella LR 33/2009).

La relazione riporta informazioni sul processo di attuazione del Piano regionale triennale, in particolare sui quattro bandi emanati per assegnare le risorse stanziare e perseguire le tre principali linee di intervento definite dal piano.

1. Educazione sanitaria e zoofila (educazione formale, informale e non formale);
2. controllo demografico della popolazione animale (sterilizzazioni);
3. prevenzione del randagismo:
 - Anagrafe degli Animali d'Affezione (AAA);

- Uffici Diritti Animali (UDA);
- risanamento e costruzione canili.

L'esame della relazione ha permesso di apprendere che:

- in Lombardia il randagismo, inteso come presenza stabile di popolazione canina vagante sul territorio, è inesistente; è invece abbastanza diffuso lo smarrimento o l'abbandono dei cani che ogni anno dà luogo alla cattura di circa 12.000 cani;
- ad agosto 2011 è stato emanato il bando per il cofinanziamento di progetti finalizzati alla lotta al randagismo tramite il risanamento o la realizzazione di rifugi pubblici per gli animali d'affezione, per i quali sono stati stanziati 3.250.000 euro.

Le domande pervenute sono state 23 (10 per il risanamento di rifugi esistenti, 5 per nuovi rifugi, 3 per il risanamento di rifugi in convenzione con associazioni e 5 progetti per la costruzione di nuovi rifugi in convenzione) tutte ammesse. Sono stati assegnati 2.027.933 euro e liquidati 1.324.635 euro;

- le presenze di cani, registrate al 31 dicembre di ogni anno del triennio 2011-2013 nelle strutture pubbliche (canili sanitari e canili rifugio), risultano in diminuzione e questo è dovuto ad un progressivo aumento delle restituzioni, a loro volta favorite da una maggior adesione all'obbligo dell'identificazione e registrazione in AAA;
- a marzo 2012 è stato emanato il bando per il finanziamento di progetti finalizzati al controllo demografico della popolazione animale, rivolto alle ASL e agli Enti locali, per cani ospitati presso canili sanitari o rifugio, gatti di colonia, cani e gatti di proprietà. Sono stati stanziati 1.400.000 euro, sono pervenute 28 domande (12 ASL e 16 comuni) tutte ammesse, sono stati assegnati 849.512 euro e liquidati 567.375 euro;
- nel triennio 2011-2013 vi sono sensibili differenze nel numero di sterilizzazioni di cani effettuate tra le diverse ASL sul territorio, inoltre il cofinanziamento di progetti per la sterilizzazione di cani e gatti di proprietà non ha raccolto le adesioni attese (solo un Comune ha realizzato il progetto);
- a marzo 2012 è stato emanato anche il bando per il finanziamento di progetti finalizzati ad incrementare la presenza di UDA nei Comuni e nelle Province lombarde. Sono stati stanziati 500.000 euro, sono pervenute 14 domande tutte ammesse (1 nuovo UDA provinciale, 6 nuovi UDA comunali, 7 UDA comunali esistenti) e sono stati assegnati 123.753 euro. Anche in questo caso il bando non ha raccolto le adesioni attese;

- a settembre 2012 è stato emanato il bando per il cofinanziamento di percorsi scolastici di educazione sanitaria e zoofila, rivolti agli istituti di ciclo primario e secondari di primo grado. Sono stati stanziati 450.000 euro, sono pervenute 14 domande da istituti scolastici (13 ammessi, 1 escluso) e sono stati assegnati 400.000 euro;
- ancora in relazione agli interventi educativi, è stato prodotto materiale informativo (depliant e locandine) per diffondere informazioni riguardanti l'AAA, a cura dei Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle ASL; sono stati organizzati eventi mirati, rivolti ai cittadini e promossi dalle ASL in collaborazione con altre istituzioni e associazioni di volontariato; l'UO Veterinaria in collaborazione con Éupolis ha promosso un corso rivolto al personale della Polizia Locale;
- il 25 giugno 2013 in AAA erano iscritti 1.226.079 cani (circa 1 cane ogni 8 abitanti), 63.029 gatti e 375 furetti; nel corso del triennio sono stati attuati interventi per migliorare l'efficacia dell'AAA ed aumentarne le funzionalità disponibili;
- i tempi per la restituzione dei cani smarriti ai legittimi proprietari stanno progressivamente diminuendo e questo ha conseguenze positive sulla riduzione della permanenza nei canili degli animali dispersi;
- l'attività sanzionatoria risulta più o meno costante negli anni 2009-2013 per quanto riguarda le sanzioni irrogate dalle ASL (circa 1.500 all'anno) e dagli altri enti (CFS, NAS e guardie zoofile, circa 200 all'anno); il numero di sanzioni irrogate invece dai Comuni è esiguo e tale attività risulta sensibilmente diminuita negli anni (18 sanzioni irrogate nel 2013);
- le risorse complessivamente stanziati per l'attuazione del Piano triennale sono state utilizzate solo in parte come evidenziato nella seguente tabella:

		STANZIATI	LIQUIDATI	%
EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA	Scuole	€ 450.000	€ 400.000	89%
	Cultura sociale	€ 150.000	€ 5.838	4%
	Corsi di qualificazione professionale	€ 300.000	€ 5.000	2%
CONTROLLO DEMOGRAFICO	Sterilizzazione cani nei canili	€ 900.000	€ 311.920	35%
	Sterilizzazione gatti di colonia	€ 400.000	€ 250.893	63%
	Sterilizzazione cani e gatti di proprietà	€ 100.000	€ 4.642	5%
PREVENZIONE DEL RANDAGISMO	Anagrafe canina	€ 99.800	€ 99.800	100%
	UDA	€ 500.000	€ 71.633	14%
	Risanamento/costruzione canili pubblici	€ 2.250.000	€ 624.635	28%
	Risanamento e costruzione canili in convenzione con associazioni	€ 1.000.000	€ 700.000	70%
	Totale	€ 6.149.800	€ 2.526.481	41%

3. Le domande aperte

Nel 2011 il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione della IX Legislatura aveva esaminato la prima relazione sullo stato di attuazione degli interventi in materia di lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione (REL n. 22/2011) sottolineando l'opportunità che le successive relazioni comprendessero alcune informazioni utili a meglio comprendere i risultati dell'azione regionale. Il Comitato, in questo esame della REL n. 34, ha posto quindi attenzione agli approfondimenti richiesti nella Legislatura precedente, per comprendere se le indicazioni proposte hanno trovato accoglimento nella rendicontazione degli interventi del Piano triennale 2011-2013.

Il Comitato Paritetico osserva che i contenuti della REL n. 34 comprendono alcune delle indicazioni formulate in occasione dell'esame della relazione precedente. In particolare si è tenuto conto della richiesta di integrare le informazioni riguardo l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e di comunicare gli esiti dei bandi per il finanziamento dei progetti previsti. Le informazioni rese consentono quindi una migliore conoscenza sulle risorse dedicate a questa politica e sulle modalità con cui sono state assegnate.

Tuttavia si può osservare che vi sono altri aspetti rilevanti dell'attuazione della legge che sono stati meno indagati nella relazione in esame e alcuni di questi potrebbero essere oggetto di approfondimento nella prossima rendicontazione:

- le ragioni della limitata adesione ai progetti proposti con i bandi emanati per realizzare le azioni previste dal Piano triennale 2011-2013 e più in generale la ridotta capacità degli enti locali di partecipare all'attuazione della legge;
- le caratteristiche degli animali registrati in anagrafe, per conoscere eventuali fenomeni in atto come ad esempio quello dell'importazione clandestina di cuccioli;
- le caratteristiche delle strutture di ricovero e cura diffuse sul territorio e loro capacità di soddisfare l'effettivo fabbisogno regionale;
- i costi di mantenimento degli animali nelle strutture, con riferimento alle risorse utilizzate per coprirli;
- la tipologia delle sanzioni irrogate, per comprendere quali comportamenti scorretti sono maggiormente monitorati e con quali esiti;
- l'attuale fabbisogno di sterilizzazioni sul territorio e la capacità di copertura garantita effettivamente;
- il grado di completezza raggiunto dal censimento delle colonie feline e le dimensioni del crescente fenomeno dell'abbandono dei gatti;

- le attività di coordinamento realizzate tra i vari soggetti pubblici e privati ed in particolare con le associazioni di volontariato.

Il Comitato ritiene che questi aspetti da approfondire potrebbero costituire spunti utili per un ulteriore miglioramento del ritorno informativo al Consiglio e dunque li propone all'attenzione della III Commissione, perché vengano segnalati alla Giunta regionale.

4. Le proposte

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato propone alla III Commissione consiliare di invitare congiuntamente la Giunta regionale a:

- integrare i contenuti della REL n. 34 comunicando gli esiti evidenziati dall'Ufficio scolastico regionale e dalle relazioni previste a conclusione dei percorsi scolastici sui progetti finalizzati all'educazione sanitaria e zoofila, che dovrebbero illustrare le attività finanziate anche attraverso il Piano triennale 2011-2013;
- considerare nella prossima relazione gli approfondimenti per i quali è stato sopra evidenziato l'interesse;
- tenere attentamente monitorato l'andamento delle presenze nelle strutture di ricovero e cura con riferimento anche ai diversi mesi dell'anno e continuare ad osservare l'andamento di ingressi/uscite degli animali nelle strutture, per verificare l'ipotesi proposta nella relazione secondo cui le strutture si stiano progressivamente svuotando e l'incompleto utilizzo dei fondi dedicati al risanamento e alla costruzione di canili sia dovuto al fatto che quelli esistenti sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno del territorio.

F.to Il Presidente

F.to Il Vicepresidente

Carlo Borghetti

Riccardo De Corato

Copia informatica di documento analogico